

credito per mutuo pervenutogli dalla ex Cassa mutua pensioni di Torino, e costituito con atti 13 dicembre 1910 rogato Tosatti, e 17 gennaio e 12 aprile 1912 rogati Colizzi.

Nel momento in cui si stava provvedendo per l'esecuzione di tale deliberazione, è stata presentata dalla detta Merope Cotogni richiesta per diminuzione della somma da versare come sopra, per il fatto che, durante l'istruttoria sulla sua domanda per la detta liberazione ipotecaria, il mutuo in parola era stato ulteriormente ammortizzato.

E per vero, il calcolo della suindicata somma di capitale in L.4703,65 venne eseguito in base all'ammortamento del mutuo al 30 giugno 1938, ed ora, coi successivi versamenti avvenuti, il mutuo stesso risulta ammortizzato a tutto il 31 dicembre dello stesso anno.

Pertanto rinnovato il calcolo, è risultato che la somma in capitale da versare dalla Merope Cotogni in Emiliani per lo scopo sopra menzionato, è ridotta a L.4195,55.

Altre due domande sono state in questo frattempo presentate all'Istituto per liberazioni di ipoteche dipendenti da su ripetuto mutuo, da Emiliani Emilio nell'interesse della figlia Vittoria, minore d'età, e da Emiliani Marina, proprietarie rispettive degli appartamenti e dei negozi appresso indicati, ad esse assegnati dalla Cooperativa "Aedes Romanae" con l'istrumento del 29 dicembre 1921 per Notaio A.Venuti, trascritto addì 9 marzo 1922, reg.gen.vol.636 N.3111 e 3110 e vol.2175 art.2419 e 2418 registro formalità:

a) due appartamenti posti nello stabile in Roma Via delle Alpi n.30 piano I° scala I^, interni 2, 3 e 3 A, e due negozi in Via delle Alpi n.i 26 e 28 con due vani sotterranei sottostanti;

b) due appartamenti posti nel detto stabile al piano rialzato, scala 2^, interni I e 2, e due negozi in Piazza Caprera n.i 9 e 10.

Negli elaborati tecnici in possesso dell'Istituto si rileva

